



**ISTITUTO COMPRENSIVO SAN BIAGIO**

Via Celso Cicognani, 8 – 48123 Ravenna - Tel. 0544/464469  
Peo: RAIC82000R@ISTRUZIONE.IT – Pec: [RAIC82000R@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:RAIC82000R@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
Web: [www.icsanbiagioravenna.edu.it](http://www.icsanbiagioravenna.edu.it)  
Codice Fiscale 92001630398 - Codice Univoco Ufficio UFXRBL

I.C. "SAN BIAGIO" RAVENNA  
Prot. 0009058 del 31/08/2021  
(Uscita)

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**Agli ATTI**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la legge n.107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. Il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**VISTO** il D.lgs. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015;

**VISTO** il D. Lvo n. 65 del 13 aprile 2017 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 10;

**VISTO** il D.lgs. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015;

**VISTO** il Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), istituito con DM 254/12 per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il "miglioramento continuo dell'insegnamento", emanato dal MIUR con nota n.3645 del 22.02.2018;

**VISTA** la nota MIUR n. 1143 emanata il 17 maggio 2018, avente ad oggetto: *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno* e il Documento *L'autonomia scolastica per il successo formativo*, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;

**TENUTO CONTO** degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

**TENUTO CONTO** del Piano per l'Inclusione d'istituto;

**TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

**VISTI** il Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali (relativi agli anni precedenti) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

**CONSIDERATO** le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento in direzione dei modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; nonché la priorità di sperimentare modalità che pongano al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

**TENUTO CONTO** degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2019-2022;  
**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio;

## **EMANA**

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.07.2015, n.107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, dei Piani di Integrazione degli Apprendimenti e dei Piani di Apprendimento Individualizzato (ex. O.M. 11 del 16/05/2020), in particolare per lo sviluppo dei seguenti aspetti: Diminuire la variabilità tra classi; Diminuire la quota di studenti collocata nel livello più basso, allineando i punteggi medi di scuola rispetto a quelli nazionali; Rendere l'effetto scuola pari a quello medio regionale; Migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate di Italiano, mediante l'applicazione sistematica del curriculum verticale e della didattica per competenze.
3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, di cui tener conto nella formulazione del Piano sono molteplici tra cui ad esempio i seguenti: partecipazione al progetto d'istituto "La bellezza"; attività sportive e agonistiche con esperti atleti e maestri di discipline sportive; attività di formazione per tecniche salvavita, ecc. Le attività e i progetti del Piano, sia curricolari che extracurricolari, saranno direzionati a consolidare e implementare le Competenze di Educazione Civica dei discenti, in continuità alle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati. Le suddette attività vedranno la presenza di esperti esterni nell'istituto appartenenti esclusivamente a enti istituzionali del territorio al fine di limitare le presenze di persone esterne all'istituto, per il contrasto e il contenimento all'emergenza epidemiologica Covid-19.
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:  
☐ **Commi 1-4** (finalità della legge e compiti della scuola): Si lavorerà sulla condivisione della Vision della Scuola, sul curriculum verticale attraverso l'azione mirata dei Dipartimenti, sul miglioramento della procedura di individuazione e inclusione dei casi problematici e BES. Si procederà ad un monitoraggio degli

esiti fino al compimento dell'obbligo scolastico, puntando in particolare ad un miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a carattere nazionale. Si punterà su una didattica alternativa e laboratoriale, incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche, per lo sviluppo nei discenti delle competenze chiave e digitali. Si implementerà e concretizzerà il curricolo verticale d'istituto mediante programmazioni e attività didattiche condivise e comuni ai vari ordini di scuola dell'istituto comprensivo, anche mediante Laboratori di Orientamento in particolare per le classi terminali della scuola secondaria di 1° grado. Saranno, inoltre, individuate metodologie di conservazione, condivisione e disseminazione delle buone prassi prodotte dall'istituto.

▣ **Commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali. Fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: attuare una didattica per competenze che tenga conto degli spazi attualmente a disposizione in relazione alla sicurezza dei luoghi rispetto alle attività didattiche da realizzare e all'emergenza epidemiologica in atto;

- si terrà conto delle seguenti risorse professionali:

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si farà riferimento all'organico dell'autonomia dell'a.s. 2021/2022.

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore di classe;

- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento, l'intercultura, ecc.). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo si farà riferimento all'organico dell'autonomia dell'a.s. 2021/2022.

▣ **Commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): saranno attuati i corsi di formazione generale per la sicurezza dei lavoratori rivolti al personale docente ed educativo dell'istituto; per gli alunni della scuola secondaria saranno attivati corsi per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e attività di sensibilizzazione alla sicurezza;

▣ **Commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione alla violenza di genere): saranno sviluppate le competenze di cittadinanza mediante progetti di educazione alle pari opportunità e attraverso attività orientate al service learning in rif. alla nota prot. n. 2700 del 8/08/2018 e all'allegata pubblicazione "*Una via italiana per il Service Learning*" curata dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione; sarà attuato un progetto contro il bullismo ed il cyberbullismo a scuola a cura del Referente d'istituto, individuato ai sensi della L.71/2017.

▣ **Comma 20** (insegnamento Lingua inglese nella scuola Primaria): nella scuola primaria è previsto l'insegnamento della lingua inglese per n. 3 ore settimanali per le classi 3°, 4° e 5° e n. 2 ore settimanali per le classi 2° e n.1 ora settimanale per le classi 1°.

▣ **Commi 28-29 e 31-32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione dei docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): si attuerà una didattica interculturale con un protocollo Intercultura; saranno previste attività di potenziamento in Italiano e Matematica a gruppi di livello; progetti di partecipazione a concorsi, gare, certamen, olimpiadi di matematica, ecc.; attività di alfabetizzazione alunni stranieri; progetti di cooperative learning e didattica laboratoriale; nomina di un referente Bes d'istituto.

▣ **Commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): si procederà gradualmente all'introduzione nelle classi dell'Istituto dell'ora del Codice e della programmazione Coding con il progetto *"Programma il Futuro"* Miur – Cini per lo sviluppo del pensiero computazionale.

▣ **Comma 124** (formazione in servizio docenti): saranno realizzate attività di formazione anche on line e in modalità mentoring per lo sviluppo della didattica per competenze dei docenti e per il curricolo verticale sono previsti: un referente d'istituto provvederà a rilevare i bisogni formativi annualmente per la redazione del Piano di Formazione da allegare al PTOF ed in linea con il Piano Nazionale.

5. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nel POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere inseriti nel Piano.

6. Nella progettazione dell'offerta formativa si lavorerà sulla condivisione della Vision della Scuola, sul curricolo verticale attraverso l'azione mirata dei Dipartimenti, sul miglioramento della procedura di individuazione e trattamento dei casi problematici e BES. Si procederà ad un monitoraggio degli esiti fino al compimento dell'obbligo scolastico, con particolare rilevanza al miglioramento delle prove Invalsi di carattere nazionale, in quanto criticità emersa nel RAV 2019/2020 e obiettivo di miglioramento nel PdM d'istituto. A tal fine, pertanto, saranno attuate e monitorate prove comuni per classi parallele sia alla scuola primaria che secondaria di 1° grado, nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Inoltre, si punterà su una didattica alternativa e laboratoriale, incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche.

7. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze del punto 6), definendo l'area disciplinare coinvolta e motivandone l'intervento in rif. al RAV e al PdM. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi che ha la precedenza sulla attuazione in compresenza del progetto.

8. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento in rif. al RAV e al PdM., gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi,

cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

9. Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

10. Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, ha declinato obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza [per cui si veda quanto previsto dalle Linee guida per ciascun ordine di scuola]. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

11. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

12. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella prima seduta utile di ottobre p.v.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa A. Graziani

*documento firmato digitalmente ai sensi  
del D.Lgs. 82/2005,s.m.i. e norme collegate*